

Ascoli Giulio



di Annibale e Carolina Caroli, nato a Trieste il 13.10.1870, coniugato con Magrini Isa di Ferrara (a 70 anni deportata e morta ad Aushwitz nel 1944), studia medicina a Praga, Graz e laureato all'Università di Vienna poi confermò la laurea a Padova, insegnò a Bologna, Genova, Milano e Pavia, oltre che all'estero (Francia e Austria). Si arruolò sottotenente nel 1896 e andò in Eritrea. Patriota irredentista. Nel 1913 lavorava come direttore dell'ospedale civile di Trieste. Fu medico e studioso attentissimo in vari settori della medicina. Fu creatore della scuola infermiere a Trieste. Al momento dello scoppio della guerra Ascoli, anche lui membro della massoneria cittadina, era direttore dell'ospedale civico di Trieste. Nel giugno del 1915 fu richiamato dalle autorità militari e inviato come semplice medico in un ospedale della Galizia, perché considerato pericoloso per i suoi sentimenti filoitaliani. Qui si rifiutò di indossare la divisa austriaca, venne processato due volte. Pur di non favorire la causa imperiale Ascoli elaborò una dieta che lo portò ad un deperimento fisico tale da poter più prestare servizio. Si trasferì a Vienna dove venne stabilmente sorvegliato dalle autorità militari. Le sue condizioni peggiorarono costantemente portandolo alla morte. Morì di tisi nell'ospedale di Vienna il 24.5.1916 dove venne sepolto avvolto nel tricolore. Nel 1919 la salma venne traslata al cimitero Monumentale di Milano. Il suo certificato di morte venne redatto dal rabbino della

Comunità Israelitica di Vienna il 26 maggio 1916, segno di un legame con la fede che non si era del tutto spezzato. Alla fine della guerra venne celebrato come un "martire" della causa irredentista, e spesso lo si ritrova nelle liste dei morti in combattimento della "Quarta guerra d'indipendenza". Nonostante ciò non compare tuttavia nella lapide della comunità ebraica di Trieste dedicata ai morti della prima guerra mondiale. (Fonte L e la nipote Dori Bonfiglioli Schoenheit).



SCUOLA PER INFERMIERI
PROFESSIONALI
«GIULIO ASCOLI»
TRIESTE

*La S. V. è invitata a
partecipare alle manifestazioni in
occasione del 70° anniversario della
Scuola Infermieri Professionali
"G. Ascoli"*

CIVILITATEM

LIBER

IUSTVM ET TENACEM PROPOSITI VIRVM
NON CIVIVM ARDOR PRAVA IVBENTIVM
NON VOLTVS INSTANTIS TYRANNI
MENTE QVATIT SOLIDA, NEQVE AVSTER
DVX INQVIETI TVRBIDVS HADRIAE
NEC FVLMINANTIS MAGNA MANVS IOVIS;
SI FRACTVS INLABATVR ORBIS
IMPAVIDVM FERIENT RVINAE

CRASIO, ODI, LIBRO III



LIBER

LIBER